

***Scenari operativi
per l'introduzione dei moduli
di orientamento formativo
nel I e nel II ciclo di Istruzione***

DT Ornella Campo
Nucleo regionale supporto, USR Sicilia

CATANIA 11 dicembre 2023
Palermo 12 dicembre 2023

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



D.M. 328 del 2020
“Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento””

Nota MIIM n. 937 del 2023
«Interventi per l’orientamento nell’ambito del PNRR»

Linee guida PCTO
Ex art. 1, c. 785, legge n. 145 del 2018

Nota n. 31023 del 2023
«Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l’aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24»;

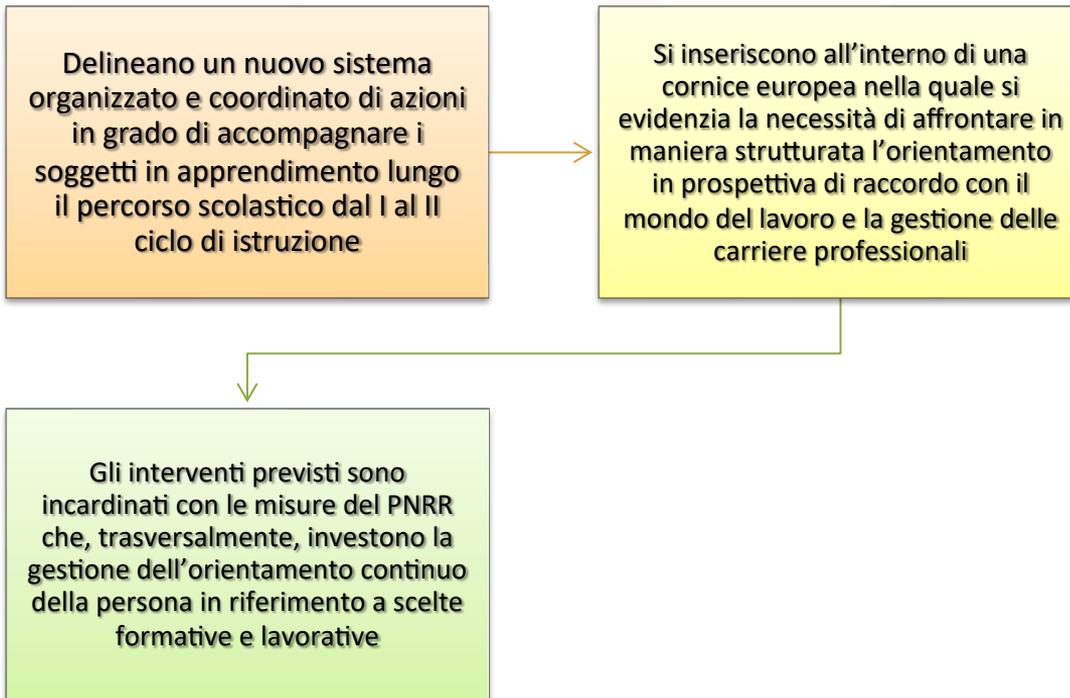
DM n.934 del 2022, DD n. 1639 del 2022 e DD n.1452 del 2022
PNRR Investimento Riforma del sistema di orientamento 1.4 – M4C1 e 1.6
Orientamento attivo nella transizione scuola-università – M4C1 del MUR

Nota n. 958 del 2023
“Avvio delle iniziative propedeutiche all’attuazione delle Linee guida sull’orientamento A.S.2023-2024 Il tutor scolastico: prime indicazioni”.

Decreto Legge n. 48 (cd. Decreto lavoro);
“Misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro”

Nota prot. n. 2790 del 2023 e allegati
«Piattaforma “Unica” per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative»

LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO



LA PROSPETTIVA ORIENTATIVA



Le linee guida valorizzano, in tutti gli ordini di scuola, l'importanza della didattica orientativa e laboratoriale, il riconoscimento di talenti e potenzialità di ogni studente auspicando il superamento della trasmissività del sapere affidato alla lezione frontale e una maggiore attenzione all'innalzamento dei livelli motivazionali e al benessere scolastico

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Rafforzare il raccordo e le azioni di orientamento tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione

Favorire scelte consapevoli e ponderate che valorizzino le potenzialità e i talenti degli studenti

Contribuire alla personalizzazione dell'insegnamento, alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico anche favorendo l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria

LA PROSPETTIVA CURRICOLARE DEI MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO



ATTIVAZIONE DI MODULI FORMATIVI DI ALMENO 30 ORE

Da gestire con modalità organizzative **flessibili**, senza particolari obblighi di ore settimanali ma distribuite, in accordo con gli studenti, nel corso dell'anno, secondo una pianificazione ben definita.

Vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare **attività per gruppi** proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

Non vanno pensati come una attività **aggiuntiva** o una disciplina nuova, bensì finalizzati alla **costruzione del progetto di vita** personale di ciascuno

A TIPOLO ESEMPLIFICATIVO...

Esperienze
laboratoriali
di **peer
tutoring** tra
studenti del I
e del II ciclo,
tra docenti
delle superiori
e studenti del
I ciclo

Sperimentazio
ne di attività
di vario tipo,
riconducibili
alla **didattica
orientativa** e
laboratoriale

Iniziative di
orientamento
nella
transizione tra
istruzione e
formazione
secondaria e
terziaria e
lavoro

Laboratori di
prodotto e di
processo

Presentazione
di **dati sul
mercato del
lavoro.**

CARATTERISTICHE DEI MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento

come processo condiviso, reticolare, coprogettato con:

Il territorio, le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione;

Gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

Il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'*E-Portfolio* di cui al successivo punto 8.

INTRODUZIONE DEI MODULI DI ORIENTAMENTO

A partire dall'a.s. 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado



Ed esplicitati nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento



I percorsi di orientamento vengono inseriti nel curricolo



La progettazione dei percorsi di orientamento compete al Collegio dei docenti

CHI FA ... COSA

L'individuazione dei **moduli di orientamento formativo**

- **deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe** o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi
- **deve coinvolgere il maggior numero di docenti** proprio per favorire la condivisione e la partecipazione
- **è imprescindibile**, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, **che nei processi di insegnamento di tutti i docenti**, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, **vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti.**

In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico

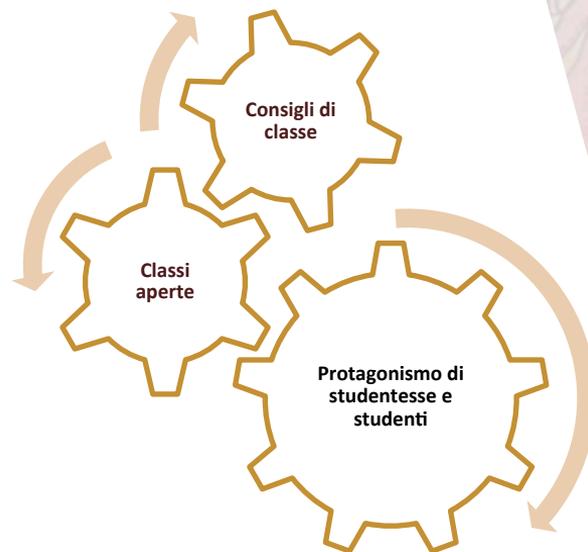


FIGURE A SUPPORTO

Nella **scuola secondaria di secondo grado**

 **docenti tutor**

 **docente orientatore**

facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto.



INTEGRARE NEL I CICLO E NEL BIENNIO DEL II CICLO

Per evitare una dispersione delle risorse e una frammentarietà degli interventi **nelle 30 ore previste per i moduli di orientamento** è opportuno prevedere un'integrazione anche delle attività finanziate da altre linee di investimento del **PNRR in particolare**:

- linee di investimento **3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023)** Competenze STEM, digitali e di innovazione
- linee di investimento **1.4 Riduzione dei divari territoriali (DM 176/2022)**



**ALLEGATO B
NOTA N.
2790/2023**

QUADRO EUROPEO DELLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Per...

Immaginare i futuri possibili;

Sviluppare il pensiero critico e sistemico;

Educare ai valori della sostenibilità

e dell'equità;

Inquadrare i problemi insieme alle loro soluzioni.

OBIETTIVI AGENDA 2030 FRAMEWORK UE

DigComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze digitali per gli studenti
EntreComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze imprenditoriali
LifeComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze personali e sociali per la vita
GreenComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze per la sostenibilità ambientale

DOCUMENTARE

I MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene, tramite apposite funzioni che saranno implementate nel SIDI per poi essere trasferite, per ogni studente e studentessa, all'interno **dell'E-Portfolio orientativo** personale delle competenze



E- PORTFOLIO



Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;

Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;

Capolavoro dello studente, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio “capolavoro”;

Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.



E- PORTFOLIO

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa:

- la Certificazione delle competenze** rilasciata dalla scuola;
- il Curriculum dello studente** (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di Stato del secondo ciclo);
- dall'anno scolastico 2024/2025, **il Consiglio di orientamento** (elaborato dal Consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione).



LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE QUALE STRUMENTO PER L'ORIENTAMENTO

La certificazione delle competenze riveste una particolare importanza nelle annualità del biennio per favorire il riorientamento e il successo formativo, consentendo il passaggio ad altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado in maniera più flessibile, **riconoscendo la possibilità che la scelta effettuata durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado possa essere rivista.**

**Cfr. Linee guida –
punto 6.2**

E- PORTFOLIO: CHI LO COMPILA?

Nell'anno scolastico 2023/2024, studenti e studentesse delle **ultime tre classi della scuola secondaria di secondo grado** possono contare anche sul supporto del docente con funzione di tutor nella compilazione dell'E-Portfolio

Nelle classi delle **scuole secondarie di primo grado e nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado**, in cui per l'anno scolastico 2023/2024 non è prevista l'attivazione della figura del docente tutor, parimenti non è richiesta la predisposizione dell'E-Portfolio.



E- PORTFOLIO- AVVIO SPERIMENTALE



Dal corrente anno scolastico

- ❑ ogni studente e studentessa può avere a disposizione l'E-Portfolio personale
- ❑ ciascuna istituzione scolastica, in relazione alla propria progettualità e alle risorse professionali ed economiche a disposizione, con decisione autonoma, può decidere di **avviare** o meno **un percorso di conoscenza e valorizzazione dell'E-Portfolio**



FORMAZIONE DOCENTI



- ❖ Priorità strategica per gli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 sia per i dei docenti neo-assunti che per i docenti in servizio in tutti i gradi di istruzione
- ❖ Attività formative finalizzate all'orientamento.

➔ *Linee guida per l'orientamento – punto 12*

- ❖ Attività di formazione a livello territoriale per tutti i docenti saranno altresì svolte , con il coordinamento del Ministero e degli Uffici Scolastici Regionali, tramite i **Nuclei di supporto** appositamente costituiti per accompagnare l'attuazione delle *Linee guida* anche in relazione agli aspetti organizzativi e gestionali delle istituzioni scolastiche.



IL NUCLEO DI SUPPORTO REGIONALE PER L'ORIENTAMENTO DELL'USR SICILIA

Costituito con
DD. prot. 16625
del 2023 e
successiva
integrazione
prot. 44742 del
2023

Giuseppe Piero

Direttore Generale Presidente

Ornella Campo

Dirigente tecnico Coordinamento

Giorgio Cavadi

Dirigente Tecnico in quiescenza

Maria Violetta Brundo

Docente e Referente per l'orientamento UNICT

Lucia Bonaffino - Alessandro Greco - Carmelo Salvatore Benfante Picogna

Dirigenti scolastici

Valeria Viola

Docente tutor sec. II grado

Antonella Longo - Funzionaria USR Sicilia

Marco Anello - Dirigente dell'Ufficio IV

COMPITI DEL NUCLEO

- ❖ definire le azioni di accompagnamento delle “Linee guida per l’orientamento”;
- ❖ curare il coordinamento a livello territoriale con le azioni previste dal Ministero dell’Istruzione e del Merito;
- ❖ gestire gli aspetti organizzativi e attuativi a supporto delle istituzioni scolastiche;
- ❖ elaborare linee di indirizzo per la costruzione del curriculum orientativo verticale;
- ❖ pianificare attività di raccordo nella transizione Scuola/Università;
- ❖ organizzare momenti formativi/informativi rivolti al personale scolastico.



AZIONI AVVIATE

Febbraio/Marzo 2023

- ❖ Dopo l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento nasce l'idea progettuale di diffondere un nuovo paradigma dell'orientamento formativo.
- ❖ Progetto di formazione a cascata (febbraio/marzo) con la Fondazione per la scuola San Paolo di Torino sui temi dello sviluppo delle Socio-emotive-skills (SES) con il prof. Maccarini e dell'orientamento formativo con il prof. Batini in attuazione delle Linee guida per l'orientamento DM 328/2022.
- ❖ Selezione di docenti e dirigenti delle 28 scuole polo della Sicilia per garantire il successivo presidio territoriale nella Regione.



AZIONI AVVIATE

Aprile/Maggio 2023

- ❖ Costituzione di circa 35 team di formatori assegnati almeno uno per ciascuna scuola polo con il coinvolgimento di 60 docenti circa e 25 dirigenti.
- ❖ Predisposizione della fase progettuale dei percorsi formativi da replicare nelle scuole polo della regione, con incontri preparatori con i team dei formatori, sistematizzazione del materiale di studio, organizzazione delle giornate di formazione.
- ❖ Realizzazione di n. **52 corsi** (in 22 scuole polo su 29) **con la formazione a cascata con la partecipazione di 1543 docenti dei tre ordini di scuola**, (primaria 479, I grado 454, II grado 610) e il coinvolgimento di 59 formatori (23 primaria, 23 I ciclo e 27 II ciclo) e 29 DS



INIZIATIVE PIANIFICATE A CURA DEL NUCLEO

- 🎯 Predisposizione di linee di indirizzo per la costruzione del curricolo verticale orientativo;
- 🎯 Elaborazione di format di curricolo verticale orientativo;
- 🎯 Seminario regionale formativo/informativo;
- 🎯 Pianificazione di percorsi formativi a livello regionale con il coinvolgimento delle 28 scuole polo della formazione per avviare un percorso formativo finalizzato alla costruzione e sperimentazione del curricolo verticale orientativo a livello territoriale.



PRESIDIARE IL RACCORDO TRA I E II CICLO

Dalle Linee guida...

«Particolare importanza riveste la possibilità di costituire reti di scuola del I e II ciclo che operano nello stesso contesto per il raccordo tra i cicli e la progressione del curricolo verticale orientativo, al fine di evitare sovrapposizioni o ripetizioni di attività programmate nei moduli formativi delle diverse annualità».

La costruzione del curricolo verticale orientativo punterà, con particolare riferimento, alla progressione nel quinquennio tra I grado e biennio del II grado.



DOMANDE GUIDA

Cosa vuol dire costruire un curriculum verticale orientativo?

Vuol dire definire per ogni grado e ordine di scuola, partendo dai territori (orizzontalità e trasversalità) e dalla scuola dell'infanzia, gli obiettivi in termini di apprendimento orientativo che possono riproporsi nei vari ordini di scuola evitando, però, il ripetersi di contenuti e attività. L'idea che deve affermarsi è quella di definire obiettivi orientativi che siano conosciuti dai gradi precedenti e successivi, che siano condivisi e che corrispondano ad azioni e attività concrete in cui ogni volta è chiara la responsabilità del chi fa, che cosa.

Quale logica emerge dalle Linee guida?

Il chiaro riferimento a moduli formativi fa emergere una logica che supera la mera visione di "accompagnamento alla scelta" o di riconoscimento di attitudini e inclinazione ma che piuttosto si innesta nel processo evolutivo del soggetto aiutandolo ad attivare le proprie facoltà cognitive e non cognitive necessarie per l'autorientamento.



DOMANDE GUIDA

Quale ipotesi operativa?

Lavorare in prospettiva verticale e con un'ottica territoriale coinvolgendo dirigenti, docenti, dipartimenti, attori dell'extra scuola che operano nel territorio, l'università e la componente studenti.

Il curricolo orientativo va costruito territorialmente con i dirigenti scolastici dei territori, con una buona parte degli insegnanti e con la partecipazione attiva degli studenti che diventa fondamentale.



ELEMENTI ESSENZIALI PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO IN AMBITO SCOLASTICO



Curricolo Verticale Orientativo

Da declinarsi con obiettivi di apprendimento organizzati in dimensioni e da progettare con il contributo di :

- di agenzie formative del territorio con personale dell'extra scuola appartenente al mondo produttivo a livello territoriale;
- componente studentesca per la scuola secondaria di I e II grado;
- rappresentanti dell'Università che collaborano con la scuola



Didattica Orientativa

Valorizzazione di esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti nei processi di insegnamento/apprendimento creando un continuo feedback di cui tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della loro libertà di insegnamento dovranno comunque tener conto nelle loro progettazioni, **evitando che l'orientamento venga delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione.**

PROPOSTA REGIONALE PER LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

- Costituzione di **reti di scuole** a livello territoriale per curare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione;
- Proposta di **unità formativa certificata** finalizzata al potenziamento delle competenze professionali dei docenti sull'orientamento formativo da replicarsi in tutto il territorio regionale a cura delle scuole polo.

RISORSE FINANZIARIE

Assegnazione delle risorse finanziarie del **PNFD 2023/24** e progettazione delle iniziative formative

Attivazione di 3 micro reti di scuole a livello territoriale (circa 10 scuole del I e del II ciclo che insistono nello stesso territorio) per ciascuna delle 28 scuole polo della Sicilia per un totale di

84 MICRO RETI DI SCUOLE

L'Ufficio Scolastico Regionale svolge la funzione di coordinamento delle iniziative di formazione previste nonché delle relative azioni di monitoraggio.



ORGANIZZAZIONE MODULARE

- Ha una durata di 40 ore;
- Si configura come una “unità formativa” certificata;
- E’ articolata in **15 ore** (attività formative in modalità blended alternando l’utilizzo della piattaforme on-line con attività laboratoriali ed interventi di esperti) **rivolte ai referenti per l’orientamento, che si dovranno poi impegnare a svolgere funzioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, per ulteriori 25 ore, di cui 10 ore destinate alla costruzione del curriculum verticale orientativo.**

ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA CERTIFICATA MODELLO USR SICILIA

Ciascun modulo formativo sarà rivolto ad un **minimo di 15 sino ad un massimo di 30 partecipanti**, e avrà la durata di **40 ore per i referenti e di 25 ore per i docenti delle scuole partecipanti complessive così articolate:**

n. 15 ore di attività di formazione blended rivolta ai referenti (5 incontri di 3 ore ciascuno);

25 ore di formazione a cascata rivolta ai docenti delle singole istituzioni scolastiche aderenti alla micro rete così strutturate:

1. 15 ore di formazione a cura dei docenti referenti
2. 10 ore di autoformazione per gruppi di ricerca in verticale (anche dipartimentali) tra I e II ciclo per l'elaborazione del curriculum orientativo, con il tutoraggio dei referenti

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Le attività formative, finanziate con i fondi del PNFD, verranno strutturate alternando:

- ❖ momenti di formazione a cura di esperti anche con modalità on line;
- ❖ Interventi a cura dei componenti del Nucleo di supporto di accompagnamento e messa a disposizione di materiali;
- ❖ organizzazione diretta di attività formative da parte dell'Istituto, anche in modalità di autoformazione e di ricerca di didattica strutturata;
- ❖ costituzione di gruppi di studio in verticale (anche dipartimentali) tra I e II ciclo per l'elaborazione del curriculum orientativo;

Le Scuole Polo per la formazione inseriranno le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma S.O.F.I.A. (sofia.istruzione.it) per consentire ai docenti di poter acquisire l'attestazione e realizzare come prodotto del percorso formativo una ipotesi sperimentali di curriculum orientativo verticale

TEMATICHE DI APPROFONDIMENTO

- Il valore pedagogico e didattico della didattica orientativa;
- La didattica orientativa applicata alle discipline;
- Le 5 dimensioni degli obiettivi di apprendimento orientativi;
- La prospettiva territoriale e verticale nel raccordo tra i cicli;
- L'auto orientamento e la certificazione delle competenze;
- Esempi concreti di costruzione di curricula verticali orientativi.

MODALITÀ OPERATIVE

Le scuole polo gestiranno e finanzieranno con la **quota del 40%** l'organizzazione delle **15 ore di attività di formazione blended** destinata ai referenti.

Le micro reti di scuole di ambito gestiranno e finanzieranno con la **quota del 60%** l'organizzazione delle **25 ore di formazione a cascata** realizzata dai referenti nelle rispettive scuole.

GOVERNANCE

Il Nucleo di supporto regionale per l'orientamento svolgerà:

- la funzione di predisposizione del pacchetto formativo destinato ai referenti/formatori replicabile nelle 28 scuole polo
- la funzione di coordinamento territoriale delle attività di formazione avviate a livello territoriale nonché delle relative azioni di monitoraggio

Grazie e buon orientamento!

Contatti DT Ornella Campo

Mail: ornella.campo@istruzione.it
ornellacampo2@gmail.com

Tel. 091/6909248

Cell. 339 7940105

Grazie e buon orientamento!